



Fondo Corrispondenza extra-ufficio del Gabinetto Numismatico di Brera
Luogo di conservazione: Civica Biblioteca Archeologica e Numismatica di Milano

La Corrispondenza extra-ufficio del Gabinetto Numismatico di Brera è un fondo d'archivio composto da cinque volumi in folio di copie di lettere (1289 documenti), che rappresentano la maggior parte della corrispondenza del Gabinetto Numismatico di Brera tra il 1805 e il 1851, con la sola eccezione delle lettere private del Conservatore (dal 1818 Direttore) Gaetano Cattaneo e delle lettere inviate per trasmissione interna dal Gabinetto Numismatico alla Direzione Generale della Zecca, da cui l'istituto originariamente dipendeva.

Autori delle lettere sono i primi tre Direttori del Medagliere milanese: Gaetano Cattaneo (1771-1841), Carlo Zardetti (1784-1849) e Bernardino Biondelli (1804-1886). Il fondo risulta particolarmente prezioso in relazione alla dispersione degli originali autografati e alla scomparsa delle lettere in entrata, di cui i copia-lettere costituiscono le risposte (fatta eccezione per le lettere inviate a Cattaneo dal suo assistente Carlo Zardetti e dai numismatici Enrico Sanclemente e Domenico Sestini).

La Corrispondenza extra-ufficio si configura quindi come basilare strumento di riferimento per la ricostruzione della storia del Gabinetto Numismatico di Milano, istituito nel 1803 quale deposito del materiale numismatico della Zecca storicamente e artisticamente pregevole, ufficializzato nel 1806 con decreto vicereale e divenuto luogo di conservazione delle raccolte numismatiche statale e comunale, riunite al Castello Sforzesco a seguito di una Convenzione del 1916.

Tra i corrispondenti destinatari dei copia-lettere troviamo molti dei personaggi più celebri della cultura italiana ed europea della prima metà del XIX secolo - con particolare riguardo ai primi due decenni, perché dal 1820 circa la corrispondenza si rarefà notevolmente - e non soltanto in ambito di archeologia e numismatica, ma anche di politica, storia, letteratura, linguistica, arte, medicina, scienza. Sono attestate, fra l'altro, corrispondenze epistolari con artisti come Antonio Canova, Giuseppe Bossi e Pelagio Palagi; archeologi come Jean-François Champollion; letterati come Vittorio Alfieri, Vincenzo Monti e Johann Wolfgang Goethe; collezionisti numismatici come Giuseppe Ala Ponzoni, Francesco Maria Avellino, Francesco Bellati, Bartolomeo Borghesi, James Van Millingen; personaggi politici come Eugène de Beauharnais, Frédéric de Bellegarde, Ludovico di Breme, Karl August Granduca di Sassonia-Weimar, Francesco I di Asburgo-Lorena imperatore d'Austria, Ludwig Karl August re di Baviera, Giuseppe Prina ministro delle Finanze del Regno Italo.

Il Fondo è ordinato con repertoriatura in sequenza cronologica, corredato da note biografiche, bibliografiche, storiche e archivistiche, e pubblicato da R. La Guardia, La «Corrispondenza extra-ufficio» del Gabinetto Numismatico di Brera (1805-1851), Milano 1985.